

COPIA
UNIONE COMUNI "MARMILLA"

*Comuni di: Barumini - Collinas - Furtei - Genuri - Gesturi - Las Plassas -
Lunamatrona - Pauli Arbarei - Sanluri - Segariu - Setzu - Siddi - Tuili
Turri - Ussaramanna - Villanovafranca - Villanovaforru - Villamar*

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA
N° 25 DEL 12/12/2018

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO TARI

L'anno Duemiladiciotto, addì dodici, del mese di dicembre, presso la sede dell'Unione Comuni "Marmilla" in Sanluri, alle ore 16:00 nella sala delle adunanze, convocata con appositi avvisi, l'Assemblea dell'Unione si è riunita nelle persone dei Signori:

COMUNE	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASSENTE
BARUMINI	LILLIU EMANUELE	X	
COLLINAS	SANNA FRANCESCO	X	
FURTEI	CAU NICOLA		X
GENURI	PIRAS DANILO	X	
GESTURI	COCCO EDIBERTO		X
LAS PLASSAS	NOCCO ERNESTO (Delega Mua Ettore)	X	
LUNAMATRONA	MERICI ALESSANDRO	X	
PAULI ARBAREI	CADEDDU EMANUELA		X
SANLURI	URPI ALBERTO	X	
SEGARIU	FENU ANDREA		X
SETZU	COTZA FRANCESCO	X	
SIDDI	PUDDU STEFANO DELEGA PILLONI DANIELA		X
TUILI	PITZALIS CELESTINO	X	
TURRI	PICCHEDDA MARTINO		X
USSARAMANNA	SIDERI MARCO	X	
VILLAMAR	CUCCU FERNANDO (Delega Podda Alfredo)	X	
VILLANOVAFRANCA	CASTANGIA MATTEO		X
VILLANOVAFORRU	ONNIS MAURIZIO	X	
		Presenti N 11.	Assenti N. 7

Presiede la seduta il Presidente, Celestino Pitzalis;

Assiste, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 267/2000, il Segretario Dott. Giorgio Sogos;

Preso atto che, a norma dell'art. 12 dello statuto il Sindaco del Comune di Siddi ha conferito delega permanente al Consigliere Pilloni Daniela;

Preso atto che, a norma dell'art. 12 dello statuto il Sindaco del Comune di Villamar ha conferito delega permanente all'Assessore Podda Alfredo;

Preso atto che, a norma dell'art. 12 dello statuto il Sindaco del Comune di Las Plassas ha conferito delega permanente all'Assessore Mua Ettore;

L'ASSEMBLEA

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-704, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Visto l'art. 19 del D.L. 06/07/2012, n° 95, convertito in L. 07/08/2012, n° 135, che prevede:

Art. 19. Funzioni fondamentali dei comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali 1.

All'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui gli Enti che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Dato atto che questa Unione dei Comuni, è subentrata ai rispettivi Comuni aderenti quale prelievo a copertura dei costi del servizio, giusto delibera del Consiglio dell'Unione di approvazione della convenzione n° 24 in data 12.12.2018;

Richiamati i commi 641-668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Evidenziato come la disciplina della TARI contenuta nella legge n. 147/2013 presenta, da un lato, moltissimi profili di analogia con la precedente disciplina della TARES, per quanto attiene il presupposto impositivo, i soggetti passivi, la base imponibile, la disciplina delle riduzioni, mentre dall'altro se ne discosta nella misura in cui il legislatore ha concesso ampi margini di discrezionalità ai comuni per quanto riguarda:

- a) i criteri di determinazione delle tariffe: non è più vincolante l'applicazione del metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/1999, potendo l'Unione applicare un metodo semplificato nel rispetto, comunque, del principio europeo "chi inquina paga". La stessa applicazione del metodo normalizzato, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento, può prevedere deroghe ai coefficienti di produttività dei rifiuti contenuti nell'allegato 1 al DPR n. 158/1999 (comma 652);
- b) la disciplina delle riduzioni e delle agevolazioni, potendo queste ultime essere finanziate sul piano finanziario della TARI ovvero a carico del bilancio (comma 660);

Atteso in particolare che il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), ha modificato la disciplina della tassa sui rifiuti contenuta nella legge n. 147/2013:

- definendo la decorrenza delle superficie catastali per la determinazione della base imponibile, la quale scatta dalla emanazione di uno specifico provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate;
- stabilendo l'assoggettabilità a tassa delle superfici in cui si producono rifiuti speciali assimilati agli urbani, alle cui utenze spetta una riduzione della quota variabile della tariffa (comma 649);
- demandando al comune l'individuazione delle attività produttive per le quali opera il divieto di assimilazione dei rifiuti con riguardo alle aree di lavorazione e ai magazzini di materie prime e di merci (comma 649);
- concedendo ulteriori aperture nell'applicazione del metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, in quanto, nelle more della revisione di tale regolamento, per il 2014 e 2015 gli Enti possono adottare i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per la determinazione delle tariffe derogando ai minimi e massimi ivi previsti fino ad un massimo del 50% e possono altresì non considerare il coefficiente Ka per la determinazione della parte fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche (comma 652);
- eliminando il limite del 7% per il finanziamento delle agevolazioni a carico del bilancio (comma 660);

Richiamato il comma 682 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, il quale demanda al regolamento dell'Ente adottato ai sensi dell'articolo 52 del d.Lgs. n. 446/1997:

- a) i criteri di determinazione delle tariffe;

- b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- f) i termini di versamento del tributo;

Richiamato infine l'art. 9-bis, comma 2, del decreto legge n. 47/2014 (conv. in legge n. 80/2014), il quale a decorrere dal 1° gennaio 2015 ha ridotto la TARI al 33,33% sull'unica unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini residenti all'estero, già pensionati nei paesi di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato gratuito;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, approvare il regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi, in forza dell'articolo 52 del d.Lgs. n. 446/1997 e sulla base del quadro normativo vigente;

Visto lo schema di regolamento predisposto dal competente ufficio dell'Unione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le

deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Unione dei Comuni Marmilla;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie dell'Unione approvato con delibera di assemblea n. 25 del 12.12.2018;

Con 10 voti favorevoli e 1 astenuto (uno) (Sanluri)

DELIBERA

- 1) di approvare il "*Regolamento TARI*", adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 1, comma 682, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, composto di n. 38 articoli, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il regolamento entra in vigore dal 01/01/2019;
- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 4) di pubblicare il presente regolamento:
 - a. all'Albo Pretorio on-line del Comune, per 30 giorni consecutivi.
 - b. In via permanente sul sito internet dell'unione Comuni "Marmilla" Comune, www.unionecomunimarmilla.it
- 5) di garantire inoltre la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme ed i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO Pitzalis Celestino

IL SEGRETARIO
F.TO Dr. Giorgio Sogos

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: favorevole

- Servizio Amministrativo - Affari generali
- Servizio Gestione Biblioteche e Sistema Bibliotecario
- Servizio Tecnico
- Settore Ambiente e Igiene Urbana
- Servizio Finanziario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Rag. Carlo Matzeu

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Rag. Carlo Matzeu

N° 20 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

Si certifica che copia della su estesa delibera è stata affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questa Unione con n° 20_ ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, per rimanervi quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Giorgio Sogos

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Il responsabile del Servizio